

*ASSOCIAZIONE “AMICI DI VALCASOTTO”*  
pec. amicidivalcasotto@pec.buffetti.it e-mail: amicidivalcasotto@gmail.it

Al Presidente del Consiglio regionale  
Palazzo Lascaris  
Via Alfieri, 15  
10121 TORINO  
[presidenza@cr.piemonte.it](mailto:presidenza@cr.piemonte.it)

e p.c.

Alla Segreteria generale  
[segretario.generale@cr.piemonte.it](mailto:segretario.generale@cr.piemonte.it)

Al Settore Organismi Consultivi,  
Osservatori  
[settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it](mailto:settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it)

**Proposta di organizzazione diretta di iniziative in  
collaborazione con enti pubblici o privati**

**Soggetto proponente**

Denominazione: “Associazione Amici di Valcasotto”

Ente pubblico  Ente privato senza scopo di lucro

Indirizzo Via S. Libera 15 - 12087 Pamparato (CN)

Referente Alessandro Briatore (Presidente)

## Progetto

**Titolo dell'iniziativa: "Commemorazione degli 80 anni dalla Battaglia di Valcasotto.**

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

Valcasotto è una piccola frazione del Comune di Pamparato, in provincia di Cuneo, incastonata tra le montagne (altitudine: 1000 mt slm il campanile della Chiesa), che dista oltre 30 km dalla città più vicina che è Mondovì. Attualmente gli abitanti non raggiungono le 50 unità, mentre ai tempi della 2° guerra mondiale erano centinaia.

Nonostante la distanza della zona dai principali centri abitati, un gruppetto di partigiani si era stabilito nella Val Casotto fin da 13 settembre 1943 ed alla fine del mese di ottobre le maggiori personalità intellettuali del Piemonte e della Liguria aderenti al movimento partigiano di Resistenza, si erano dati convegno a Valcasotto. Nella storica adunanza, tenutasi il giorno 24 alla trattoria "Croce Rossa", i rappresentanti dei CLN regionali, persone dotate di coraggio, di elevato ingegno e di profondi ideali politici, deliberarono unanimi di favorire e sostenere con ogni mezzo morale e materiale il Gruppo Partigiano della Valle.

La riunione, alla quale parteciparono tra gli altri Duccio Galimberti, Giorgio Bocca, Antonino Repaci, Folco Lulli, il comandante Enrico Martini detto "Mauri", il savonese Cristoforo Astengo, il colonnello Rossi, l'avv. Verzone, il prof. Rotta, il generale Perotti, i carabinieri Gaglietto e Franco, Giuseppe Galliano e Tancredi Galimberti, è stata commemorata, il 21 ottobre scorso, negli stessi locali che li avevano accolti.

A seguito della suddetta riunione, a partire da ottobre 1943, si intensificarono le formazioni dei partigiani nella vallata al fine di contrastare l'avanzare del nemico, con i primi tre partigiani che si unirono agli sbandati già insediati alla cascina Biula. L'arrivo dei partigiani crebbe di giorno in giorno, tanto che la forza del gruppo raggiunse a febbraio 1944 oltre mille uomini di ogni idea politica, operai, contadini, professionisti, marinai, inquadrati nei vari distaccamenti del Baraccone, della Correria del Castello, di Tagliante e nei locali della scuola. Successivamente il comandante Mauri prese stanza al Castello di Casotto, ospite della famiglia Baldracco, e si formò anche un distaccamento alla Navonera.

A partire dal 13 marzo i tedeschi penetrarono nelle Valli Casotto e Roburentello, accerchiando i partigiani che si trovavano nella frazione di Valcasotto, arrivando anche dal versante Garessino.

Il periodo di maggiore contrasto avvenne dal 13 al 17 marzo 1943, quando i partigiani contarono 129 caduti (*come riportato nel libro “storia partigiana della prima Val Casotto” di Renzo Amedeo*), oltre alle numerose vittime civili.

Sono trascorsi 80anni da quando avvenne questa battaglia...coloro che la vissero in prima persona non sono più tra noi, tranne qualche eccezione. Molti tra loro e poi anche storici, giornalisti, abitanti dei luoghi coinvolti hanno lasciato testimonianze degli avvenimenti, ognuno dal suo punto di vista personale.

Sono migliaia le pagine che narrano di questi tragici avvenimenti.

L’obiettivo del Convegno consiste nel presentare tutti i fatti avvenuti in modo cronologicamente corretto, inquadrarli geograficamente, riportare i nomi di chi è tragicamente scomparso ed illustrare le conseguenze avvenute successivamente alla lotta di liberazione, eventualmente dandone, anche una interpretazione politica, ma, soprattutto, onorare i protagonisti che non hanno esitato ad offrire la propria vita per ottenere quella libertà, quella democrazia di cui, oggi, noi tutti possiamo godere.

Ed è proprio per ricordare questi eventi, attraverso le testimonianze dei pochi, ancora presenti, che li hanno vissuti, che l’Associazione “Amici di Valcasotto”, intende commemorare **la “Battaglia di Valcasotto” a ottant’anni di distanza.**

L’iniziativa viene realizzata in collaborazione con: il Comune di Pamparato, l’A.N.P.I. sezione di Mondovì, l’Associazione Cordero Lanza di Montezemolo di Mondovì, l’Associazione “Amici del Castello di Casotto” che hanno riconosciuto capofila l’Associazione Amici di Valcasotto, ed il Comune di Garessio che ha concesso il patrocinio.

La ricorrenza, per la quale si sta richiedendo contemporaneamente il patrocinio anche della Provincia di Cuneo, del Comune di Cuneo e del Comune di Mondovì è prevista il 16 marzo 2024, presso le sale del Castello di Casotto che era stato teatro della resistenza o in alternativa in caso di problemi di accesso a causa di precipitazioni nevose o di *indisponibilità* dei locali, si terrà nella “Stagionatura di Occelli” ex trattoria Croce Rossa, ove si è svolto il convegno nell’ottobre 2023.

L'inizio dei lavori è previsto alle ore 10, dopo l'introduzione affidata al *Coro ANPI di Torino diretto da Mauro Uberti, al professor Stefano Casarino (Presidente ANPI Mondovì), al giornalista Alessandro Briatore (Presidente Amici di Valcasotto) e i saluti istituzionali, si svolgeranno gli interventi dei relatori tra i quali almeno un rappresentante dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo ed altri esperti in materia che non solo racconteranno i fatti ma ne analizzeranno l'importanza nel proseguo della lotta partigiana. Costituiranno un elemento di maggiore portata le dichiarazioni di Mauro Uberti, Baldracco Giacinto e altri testimoni diretti di quegli eventi.*

La volontà è quella di fissare il contenuto del Convegno e la memoria degli eventi, sia per quanto riguarda le relazioni fornite dagli storici sia per quanto concerne le preziose testimonianze dirette. Per questo l'Associazione si impegnerà nella pubblicazione degli atti dello stesso. Si rende quindi ancora più determinante il contributo di codesto Comitato, in modo da avere le risorse necessarie per elaborare e stampare l'opuscolo.

*Seguirà buffet e tempo permettendo una visita alla cappella di Maria Ausiliatrice e alla Borgata Tagliante, luogo nevralgico del conflitto, bruciata dai tedeschi ed il conseguente trasferimento di tutti i suoi abitanti a Pamparato per la loro deportazione in Germania, che poi per fortuna non avvenne.*

Periodo proposto 16 marzo 2024

Valcasotto, lì 10/02/2024

[Allegare: atto costitutivo, Statuto e documento di identità]

Si allegano anche il riconoscimento a capofila da parte degli enti partner.